

Facciamo ri-nascere la "Varzese"



Fino all'immediato dopo guerra i pascoli e le stalle dell'Appennino dello Oltrepò Pavese erano popolati (oltre 40.000 capi) da buoi e vacche "bionde" che coadiuvavano i contadini nei lavori dei campi oltre dar loro latte e carne.

Da quanto tempo questa razza bovina (localmente detta "*Varzese*" ma pur conosciuta come "*Ottonese*" o "*Tortonese*") fosse insediata sul territorio non è dato sapere con certezza, sicuro è che si suole farla derivare dalle vacche "bionde" che accompagnarono le invasioni delle orde barbariche e qualche autore, andando ancor più a ritroso, la dice addirittura provenire da quei bovini "fromentini" che Annibale predò nella penisola iberica per sfamar le truppe durante la sua calata su Roma.

Il plurisecolare insediamento sul territorio (è considerato bovino di Tipo Genetico Autoctono Antico) e

l'innegabile utilità (lavoro-latte-carne) nulla hanno però potuto contro l'avanzare della meccanizzazione agricola ed il sopravvento di razze bovine cosmopolite più specializzate, diventate causa dell'ecatombe che ne aveva drasticamente ridotto la presenza a 40/50 capi.

Si era all'inizio degli anni 90 ed è da allora che un ristretto gruppo di appassionati si prodiga per impedirne l'estinzione nella convinzione che la salvaguardia di biodiversità autoctone (siano esse animali o vegetali) debba essere perseguita per storia, per tradizione e per potenzialità in esse intrinseche, ancora non ben studiate ma che potrebbero tornar utili a tutti.

Apprezzabile frutto di tal lodevole impegno il veder "*ri-nascere*", dopo anni di assoluta mancanza, vitelli di questa razza (oggi così risalita ad una consistenza di circa 150 soggetti in purezza, 62 dei quali si contano, a metà anno 2006, in 12 allevamenti della sola provincia di Pavia) e impagabile soddisfazione veder crescere l'interesse di altri verso il loro operato.

Operato che si vuol ulteriormente rilanciare aprendosi alla collaborazione di chi voglia **impegnarsi, seriamente e disinteressatamente, per scongiurare il pericolo d'estinzione della "vacca Varzese"**, una bovina che alla popolazione locale ha dato molto, poco pretendendo (ben nota la sua eccezionale frugalità) e nulla ricevendo in cambio.